

## Organizzare La Conoscenza Dalle Biblioteche Allarchitettura Dellinformazione Per Il Web

In un'Internet di massa, trovare ciò di cui si ha bisogno è sempre più difficile, ma ancor più difficile è valutarne l'attendibilità. È il prodotto dell'ideologia del Web 2.0 – quello di blog e social network – che preconizza la scomparsa degli intermediari dell'informazione, dai giornalisti alle testate di prestigio, dai bibliotecari agli editori, presto sostituiti dalla swarm intelligence, l'intelligenza delle folle: chiunque può e deve essere autore ed editore di se stesso. Il 'mondo Web 2.0', dove nessuno è tenuto a identificarsi e chiunque può diffondere notizie senza assumersene la responsabilità, realizza davvero un sogno egualitario, o piuttosto un regno del caos e della deriva informativa? Leggi il ricordo di Gino Roncaglia per Fabio Metitieri

This book explores city branding in the public sector as an aspect of e-governance from a privileged linguistic, discursive and semiotic perspective. It analyses how local administrations and public bodies engage their stakeholders by addressing key issues such as active citizenship, social inclusion and promotion of cultural heritage and events.

Avete mai sperimentato la frustrazione che deriva dall'incapacità di trovare quello che state cercando? Vi siete sentiti disorientati tra gli scaffali di un nuovo ipermercato, o tra le pagine di un sito web? Se la risposta è sì, allora questo libro fa per voi, perché qui si discute di come mettere ordine per trovare cose, artefatti - fisici o digitali - e informazioni. Non è un libro per tecnici ma questo non vuol dire che non sia un libro pratico, perché insegna a pensare, o meglio a comprendere le strutture, gli strumenti, in definitiva le architetture che stanno dietro a sistemi informativi che funzionano, che non disorientano ma appaiono subito chiari e percorribili, senza dover perdere tempo a imparare nuovi modelli di utilizzo. In quest'ottica la trasversalità di molti concetti di architettura dell'informazione diventa una necessità a cui il designer non può sottrarsi. Un testo agile, scritto senza mai perdere di vista il bisogno di coerenza dei sistemi informativi e delle relative interfacce, requisito base affinché la circolarità dell'informazione si traduca in pratica, e da conoscenza l'utente possa arrivare a nuova conoscenza.

Manuale di introduzione alla creazione di siti web. Questo libro ha come scopo quello di fornire le nozioni essenziali per la creazione del proprio sito web. Serve per iniziare a scrivere in linguaggio HTML e formattare con i fogli di stile CSS senza difficoltà. L'autore non descrive tutte le funzioni possibili, ma quelle essenziali per poter fare il proprio sito web. I capitoli sono spesso accompagnati da semplici esercizi e dalle soluzioni. Il libro è sintetico e essenziale. Nell'attività del bibliotecario la dimensione tecnica, essenziale per lavorare con competenza, non può prescindere o separarsi dall'impegno, dall'attenzione ai diritti civili e al modo in cui questi vengono vissuti e praticati nell'ambito della comunità di appartenenza. Garantire l'accesso alle informazioni non può essere limitato alla 'nostra' biblioteca, ma dev'essere una responsabilità che riguarda il territorio dove viviamo e dove operiamo, guardando ai nostri colleghi che possono trovarsi in situazioni più difficili della nostra e soprattutto alle persone che si trovano in difficoltà nell'esercitare i propri diritti. L'auspicio è che la trasmissione della conoscenza registrata contribuisca sempre più alla libertà, ai diritti, al benessere di tutti. Quando si capirà che investire in biblioteche significa investire per la democrazia, lo sviluppo economico e la qualità della vita? Il quadro di riferimento per comprendere e interpretare le problematiche delle biblioteche è, come sempre, quello del confronto con le tradizioni bibliotecarie internazionali, a partire dal continente europeo, proprio perché la professione ha oggi un impianto teorico e una dimensione operativa di valore globale.

L'opera costituisce un'analisi storica e contemporanea del ruolo sociale e culturale svolto fin dalle prime esperienze a livello nazionale dalla "biblioteca pubblica". Essa, fin dalle origini, ha

## Read Book Organizzare La Conoscenza Dalle Biblioteche Allarchitettura Dellinformazione Per Il Web

rappresentato uno spazio aperto alla cittadinanza, costituito non solo da libri e scaffali ma anche dalla volontà di creare un servizio pubblico finalizzato alla creazione di nuovi rapporti sociali e umani. Nella nostra epoca, la biblioteca pubblica assume progressivamente un nuovo valore sociale trasformandosi in luogo d'incontro interculturale per le diverse comunità di migranti che vivono in Europa. Nello studio si vuole evidenziare in particolare la funzione svolta dalla biblioteca pubblica in differenti contesti urbani e in diversi paesi europei, con un'attenzione maggiore nei confronti di due metropoli, Roma e Amburgo, nelle quali si sono realizzati progetti d'integrazione culturale e sociale a favore di cittadini migranti. In conclusione l'opera vuole porsi uno specifico interrogativo: si può sperare che anche attraverso le biblioteche pubbliche si possa costruire una nuova società plurale orientata a un orizzonte comune?

Organizzare la conoscenza. Dalle biblioteche all'architettura dell'informazione per il Web  
Tecnica Nuove City Branding and New Media  
Linguistic Perspectives, Discursive Strategies and Multimodality  
Springer

La rivoluzione digitale sta trasformando radicalmente i modi della produzione e le dinamiche dell'organizzazione e della circolazione del sapere. Uno studio completo sulla biblioteca contemporanea che è anche un manuale di biblioteconomia.

Il tema del management didattico nelle università trova la sua genesi in alcune riflessioni scientifiche maturate alla fine del xx secolo e nei successivi progetti Campus voluti dalla Crui. Disponendo dei risultati di un lavoro ormai decennale, possiamo oggi recuperare la iniziale indicazione, quella che allora indusse a discutere di una responsabilità ineludibile, e approfondirne i contenuti, le direzioni d'impegno, le possibili traiettorie e quindi precisare che si tratta di una responsabilità da condividere, una competenza che coinvolge tutti gli operatori presenti nel set didattico, un compito decisivo per l'efficacia del lavoro didattico. L'indagine nasce e prende le mosse da sollecitazioni raccolte all'interno di una università telematica, dove è più avvertita l'esigenza di razionalizzare l'organizzazione del lavoro didattico, e successivamente ha coinvolto studiosi ed esperti provenienti da altre esperienze universitarie. Il volume raccoglie i materiali conclusivi di un percorso di ricerca che ha inteso enucleare i compiti da affidare alla responsabilità dei singoli docenti e le responsabilità di quant'altri abbiano compiti didattici all'interno delle Università, senza ignorare le ragioni e il senso di una funzione di coordinamento, di monitoraggio e di proposta, da mantenere attiva e da potenziare, anche in termini di miglioramento continuo. In totale sono qui presenti venticinque contributi che illuminano un'area problematica che merita sicuramente ulteriori attenzioni, e non soltanto sotto il profilo scientifico, ma anche sul versante istituzionale, politico ed organizzativo.

I nostri valori, rivisti è la rilettura profonda, a quindici anni dalla prima edizione, di un'opera – I nostri valori – che tanto ha influito nella discussione sul presente e sul futuro della biblioteca e dei bibliotecari. I valori professionali proposti sono: la capacità di gestione, il servizio, la libertà intellettuale, la razionalità, l'alfabetismo e l'apprendimento, l'equità d'accesso alla conoscenza e all'informazione, la privacy, la democrazia e, rispetto alla prima edizione, Michael Gorman aggiunge il bene superiore. Un'assiologia della biblioteca, dunque, e, ancor più, una difesa del valore della biblioteca, ma anche un trattato sull'advocacy della biblioteca e dei bibliotecari, di un sistema e di una professione che devono evolversi continuamente per ribadire e consolidare la propria centralità nel contesto sociale e culturale.

A quasi dieci anni dall'istituzione del Sistema bibliotecario Sapienza abbiamo ritenuto

utile produrre un report con il quale fare il punto sullo stato dei servizi bibliotecari della Sapienza, sulle realizzazioni e sui progetti in corso, sullo stato d'avanzamento delle trasformazioni progettate e deliberate dagli organi di governo, coerentemente con una visione tendente a integrare sempre di più le biblioteche nelle strategie della Sapienza. In tutti questi anni i vertici dell'ateneo hanno mostrato grande sensibilità nei confronti delle biblioteche, ascoltando sempre con attenzione le esigenze che abbiamo manifestato, cercando di soddisfare le nostre richieste, anche nei momenti in cui il sistema universitario ha subito tagli molto pesanti. Sia le biblioteche con una più spiccata vocazione per la didattica sia quelle di ricerca dovranno sempre più fare fronte a una richiesta diffusa e specialistica allo stesso tempo. Le biblioteche per loro natura forniscono risposte. Non sempre queste si traducono nella consegna materiale di un libro, o di un articolo di rivista. Oggi le biblioteche debbono saper fornire strategie di ricerca, conoscenza immateriale, strumenti. In realtà le biblioteche fanno molto di più: le biblioteche forniscono 'tempo', quello che gli studenti trascorrono al loro interno; e forniscono 'spazio', dove coltivare la nascita di una passione (o anche solo rispettare un obbligo di studio finalizzato al superamento di un esame). Un sistema coeso, articolato e dinamico, sfaccettato ma riconoscibile al suo interno e all'esterno, è la dimensione dove queste caratteristiche possono esprimersi con maggiore efficacia. Il volume è stato curato da Giovanni Solimine ed Ezio Tarantino, con la Prefazione di Eugenio Gaudio e i contributi di Angelo Bardelloni, Agnese Bertazzoli, Daniele Coltellacci, Mary Joan Crowley, Angela Di Iorio, Adriana Magarotto, Carlo Ricotta, Maria Squarcione, Elisabetta Tamburini, Doriana Tomaselli, Gabriella Tufano, Mattia Vallania, nonché dei bibliotecari della Sapienza.

La Biblioteca della FAO celebra il suo 65° anniversario nel 2017. La pubblicazione vuole commemorare questo evento offrendo una panoramica degli eventi storici che hanno portato alla nascita della biblioteca ed alla sua evoluzione fino ad oggi, illustrando l'importante ruolo svolto nella gestione delle informazioni sull'agricoltura a livello mondiale. La storia della Biblioteca della FAO ha inizio con la sua antesignana, la Biblioteca dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (IIA). L'IIA fu fondata a Roma nel 1905 da Re Vittorio Emanuele III per realizzare il sogno di David Lubin (1849-1909), cittadino statunitense di origini polacche che aveva dedicato la sua vita al servizio di quello che chiamava "gli Stati Uniti del Mondo"<sup>1</sup>. Quando venne fondata nel 1945, la FAO prese sotto la propria egida l'IIA poiché "la differenza tra le due organizzazioni riguarda più le dimensioni che gli intenti fondamentali. Alla base dei programmi di entrambe vi è la preoccupazione per il contadino e per l'agricoltura"<sup>2</sup>. Tale connubio riguardava principalmente la Biblioteca dell'IIA, che a quel tempo comprendeva una delle più grandi collezioni al mondo relativa alla ricerca agricola, con i suoi 400.000 volumi sull'agricoltura, tra cui una raccolta di 400 libri rari e 32 incunaboli, un'eredità preziosa per una biblioteca che ancora oggi ha l'obiettivo di sostenere la FAO nel suo ruolo di diffondere la conoscenza. La Biblioteca della FAO venne inaugurata ufficialmente a Roma nel giugno del 1952 con il nome Biblioteca David Lubin, "come riconoscimento della lungimiranza, della leadership e dello straordinario contributo di David Lubin alla cooperazione internazionale nel settore dell'agricoltura"<sup>3</sup>. Nel corso degli ultimi 65 anni la Biblioteca ha accorpato al patrimonio dell'IIA la sua collezione composta da pubblicazioni FAO e non, raccogliendo e conservando ogni singolo documento della FAO pubblicato. Oggi la Biblioteca della FAO non solo ospita un

milione e mezzo di volumi, che costituiscono la memoria dell'Organizzazione, ma svolge anche un ruolo di primo piano nella digitalizzazione dei contenuti, nella disseminazione delle pubblicazioni della FAO e rappresenta una fonte inesauribile di informazioni sull'agricoltura a livello mondiale.

An increasing number of systems are exploiting mixed reality but to date there are no systematic methods, techniques or guidelines for the development of such systems. In bringing together contributions on a broad range of mixed reality development issues this book provides a sound theoretical foundation for a disciplined approach to mixed reality engineering. Divided into three parts: interaction design, software design and implementation, the first section covers generic and specific mixed reality design elements and provides an overview of the design method; Part 2 addresses technical solutions for interaction techniques, development tools and a global view of the mixed reality software development process. The final section contains detailed case studies to highlight the application of mixed reality in a variety of fields including aviation, architecture, emergency management, games, and healthcare.

366.87

Le nostre città hanno bisogno urgente di biblioteche di nuova concezione, dove i cittadini si possano incontrare stabilendo relazioni sia intellettuali che affettive: sono le 'piazze del sapere' di cui ci parla questo libro innovativo. Guido Martinotti Antonella Agnoli ripensa gli spazi urbani proprio a partire dalle nuove biblioteche, viste come luogo di rinascita di un paese sempre più ignorante. Un libro davvero interessante. Giuseppe Culicchia, "Tuttolibri" Devono essere un servizio. Devono funzionare come un luogo d'incontro. Devono essere attraenti e comode. Devono opporsi alla trasformazione dei luoghi pubblici in centri commerciali, ma alla luminosità e ai colori di un centro commerciale dovrebbero tendere. Secondo Antonella Agnoli, che con trent'anni di lavoro in biblioteca è consulente di architetti e amministrazioni pubbliche in Italia e all'estero, le biblioteche italiane devono cambiare ruolo e aspetto. Francesco Ermani, "la Repubblica"

1562.35

Nel "mondo di Google" paradossalmente la costruzione di nuove biblioteche si è incrementata in modo esponenziale. Ma anche sul piano qualitativo la biblioteca ha subito una radicale trasformazione: da deposito a luogo di socializzazione ma anche "luogo di transito" ed elemento urbano. Il testo analizza il fenomeno nello speci?co della progettazione architettonica. Viene anche delineata la innovativa biblioteca generalista di media dimensione.

1257.34

EDITORIALE Maurizio Fallace 5 TEMI E PROBLEMI Biblioteche e promozione della lettura Giovanni Solimine Fondi librari e archivistici della Biblioteca statale del monumento nazionale di Grottaferrata Giovanna Falcone Perché di tutti i mezzi possibili di edificazione dev'esser provvista la Compagnia: circolazione libraria e didattica scientifica al Collegio Romano Margherita Breccia Fratadocchi Il Fondo Zanazzo della Biblioteca Angelica nel biennio delle celebrazioni zanazziane Paola Paesano Le celebrazioni per il centenario della morte di Carlo Michelstaedter (Gorizia

1910-2010). Appunti per una documentazione Marco Menato A proposito del centro bibliografico dell'unione delle comunità ebraiche italiane Giacomo Saban Il Mezzogiorno postunitario nei fondi della Biblioteca "Giustino Fortunato" di Roma Cinzia Cassani Le biblioteche aquilane a due anni dal sisma Maria Rita Rantucci Biblioteche speciali e specialistiche. Il CoBiS di Torino Matteo D'Ambrosio - Gabriella Morabito FOCUS Lettere inedite di G. G. Belli a G. L. Calvi Alda Spotti Nuovo soggetto. Un servizio per le biblioteche italiane e il mondo della ricerca Anna Lucarelli L'attività di digitalizzazione della direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore. Cenni storici, progetti realizzati, iniziative in itinere e prospettive future Angela Chiaraluce Uno sguardo alla collana "Indici e Cataloghi delle Biblioteche Italiane" Angela Adriana Cavarra "Novecento periodico": la società italiana nello specchio della stampa Eugenio Semboloni DOCUMENTI E INFORMAZIONI Domenica di carta. Biblioteche ed Archivi si raccontano Maria Itala Appi - Anna Lucchino "La tradizione melurgica bizantina. Grottaferrata e l'Italia meridionale". Grottaferrata, 30 ottobre 2010 Giovanna Falcone LA PAROLA A... A Cagliari un Vascello in via Università: viaggio nel mondo delle idee scritte Ester Gessa La biblioteca e la normazione: strumenti di comprensione e integrazione fra culture diverse Maria Patrizia Calabresi TESTIMONIANZE Claudio Leonardi Rosa Vinciguerra As the end of December draws near, Facebook routinely sends users a short video entitled 'Your Year on Facebook'. It lasts about a minute and brings together the images and posts that received the highest number of comments and likes over the last year. The video is rounded off with a message from Facebook that reads: 'Sometimes, looking back helps us remember what matters most. Thanks for being here.' It is this 'looking back', increasingly the focus of social networks, that is the inspiration behind Davide Sisto's brilliant reflection on how our relationship with remembering and forgetting is changing in the digital era. The past does not really exist: it is only a story we tell ourselves. But what happens when we tell this story not only to ourselves but also to our followers, when it is recorded not only on our social media pages but also on the pages of hundreds or thousands of others, making it something that can be viewed and referenced forever? Social media networks are becoming vast digital archives in which the past merges seamlessly with the present, slowly erasing our capacity to forget. And yet at the same time, our memory is being outsourced to systems that we don't control and that could become obsolete at any time, cutting us off from our memories and risking total oblivion. This timely and thoughtful reflection on memory and forgetting in the digital age will be of interest to students and scholars in media studies and to anyone concerned with the ways our social and personal lives are changing in a world increasingly shaped by social media and the internet.

[Copyright: cd8eece73e5fe62341f1dec32b6e1fe8](https://www.cd8eece73e5fe62341f1dec32b6e1fe8)